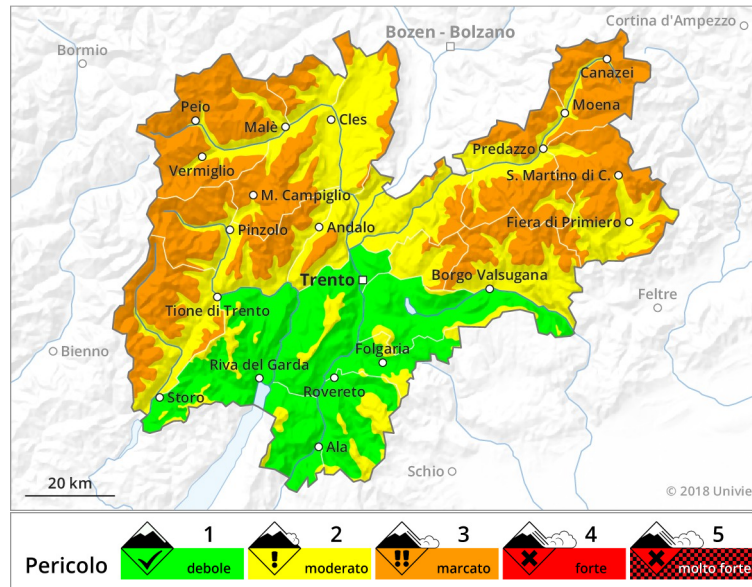


# Bollettino valanghe

**Valido per giovedì 08 febbraio 2018**

emesso mercoledì 07 febbraio 2018 ore 16:06

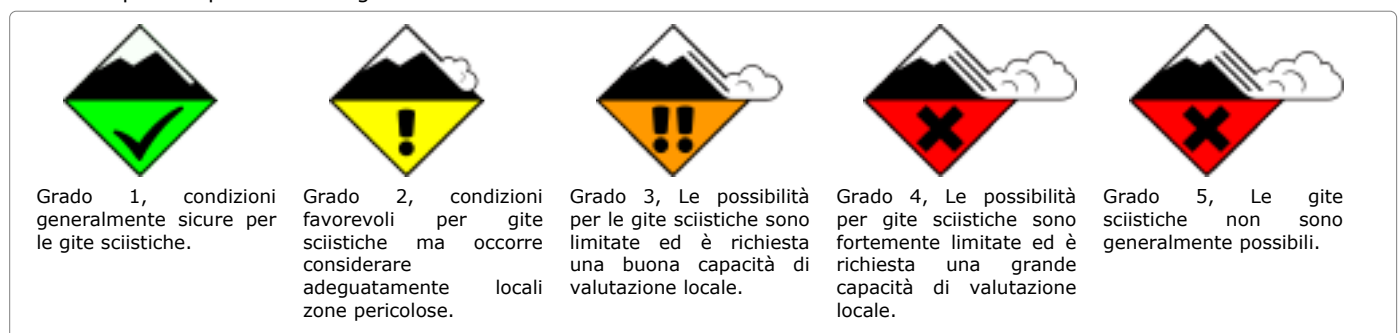
Le neve fresca dell'ultimo periodo poggia su vecchi strati preesistenti talvolta moderatamente consolidati; in quota sono presenti molti accumuli di neve ventata e talvolta permane una debole struttura alla base del manto nevoso dovuta a brine di fondo e grani a scarsa coesione.



Le deboli nevicate non hanno modificato sostanzialmente la situazione nivologica sul territorio. A 2000 m si rilevano spessori variabili tra i 100 ed i 130 cm, nelle zone più meridionali della provincia mediamente fa 60 e 80 cm. In alta quota gli spessori rilevati di neve al suolo sono anche superiori ai 2 m, con presenza di numerosi lastroni di neve ventata, molto favorevoli alla propagazione delle fratture; in alcuni casi poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base per la presenza di grani sfaccettati a scarsa coesione e brine. Fino a 1800-2000 m di quota il manto è perlopiù ben consolidato e stabile, salvo singole situazioni ben individuabili con accumuli di neve ventata poco collegati col manto sottostante.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



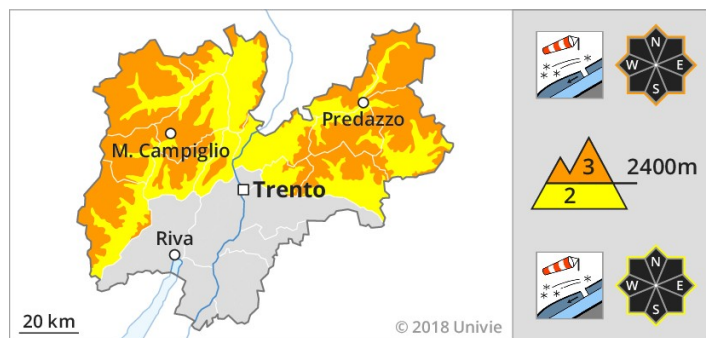
## Pericolo valanghe - AREA A

LATEMAR - ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI CEMBRA - VALLE DI NON - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - MADDALENE - PAGANELLA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

### giovedì 08 febbraio

**Grado di pericolo 3 (Marcato)**

3 (Marcato) sopra i 2400 m, 2 (Moderato) sotto.



**Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2) su gran parte del territorio.**

Oltre i 2200-2400 m di quota, in molte localizzazioni sono presenti numerosi lastroni di neve ventata che talvolta poggiano su un manto preesistente con strati interni deboli, favorevoli alla propagazione delle fratture; in particolare in zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canaloni o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti. In queste situazioni il distacco delle valanghe sui pendii più ripidi e all'ombra, è probabile anche con debole sovraccarico, altrove è in genere necessario un forte sovraccarico. Distacchi spontanei non sono comunque in genere possibili. Alle quote inferiori ed in genere nelle zone con presenza di bosco, il manto presenta perlopiù un buon consolidamento e per eventuali distacchi è necessario perlopiù un forte sovraccarico; tuttavia permangono singole zone moderatamente instabili caratterizzate da accumuli eolici, dove piccoli distacchi potrebbero avvenire anche con debole sovraccarico.

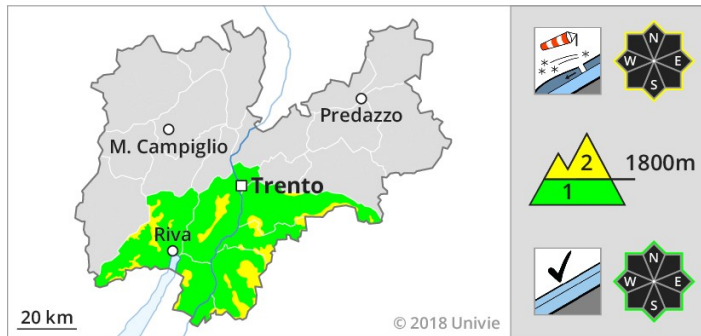
## Pericolo valanghe - AREA B

PREALPI - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI LEDRO - MARZOLA - VALSUGANA

### giovedì 08 febbraio

**Grado di pericolo 2 (Moderato)**

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



**Pericolo valanghe moderato (grado 2) oltre il limite boschivo ed in genere oltre i 1800 m di quota.**

Fino a 1800-2000 m di quota il manto è perlopiù ben consolidato e stabile, spesso caratterizzato da strati duri e trasformati. Alle quote più elevate permangono localizzazioni, in genere ben individuabili, con accumuli di neve ventata dove il distacco di piccole valanghe potrebbe avvenire anche con debole sovraccarico.